



FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Nell'Istituto Comprensivo ogni attività, di insegnamento e di non insegnamento, è finalizzata al raggiungimento dei seguenti importanti obiettivi generali:

1. favorire la formazione e la crescita della persona/alunno nella sua interezza, investendo sui valori di uguaglianza, libertà, solidarietà, cooperazione;
2. sviluppare negli alunni le competenze chiave di cittadinanza: **COSTRUZIONE DEL SÉ** (Imparare a imparare, Progettare), **RELAZIONE CON GLI ALTRI** (Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile), **RAPPORTO CON LA REALTÀ** (Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire e interpretare le informazioni);
3. assicurare un impianto culturale solido e flessibile tale da coniugare gli aspetti cognitivi e intellettuali dell'apprendimento con quelli applicativi e pratici del "fare, del saper fare e dell'agire";
4. contrastare e cercare di rimuovere efficacemente il disagio in tutte le sue manifestazioni, compreso il bullismo.

Per raggiungere questi risultati la Scuola si avvale:

1. delle attività curricolari: le discipline di studio organizzate nelle 40, 30 e 27 ore settimanali della Scuola Primaria di San Giorgio di Nogaro, nelle 32 ore e 30 minuti settimanali della Scuola Primaria di Porpetto, nelle 30 ore settimanali della Scuola Primaria di Torviscosa. Nelle 30 ore settimanali della Scuola Secondaria di 1° grado di Porpetto, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa;
2. delle attività integrative/complementari alle curricolari: le varie Educazioni che vengono realizzate prevalentemente nel tempo Scuola del mattino;
3. delle attività extracurricolari facoltative: uscite didattiche nel territorio, visite e viaggi di istruzione, partecipazione a eventi culturali organizzati dalla Scuola o da enti esterni, corsi e laboratori organizzati nel corso dell'anno anche in orario pomeridiano.

COMUNICAZIONI SCUOLA – FAMIGLIA

Gli incontri con i Docenti da parte dei genitori si tengono sia in orario antimeridiano sia in orario pomeridiano, secondo modalità che vengono fissate dagli Organi Collegiali competenti.

Ai colloqui individuali con i genitori si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico, per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dell'allievo, per costruire, con i genitori, possibili itinerari per il superamento di eventuali difficoltà.

Nella Scuola secondaria di 1° grado i Docenti ricevono singolarmente i genitori nelle ultime due settimane di ogni mese per un'ora secondo l'orario di Ricevimento che viene comunicato nei primi giorni di ottobre e in due Ricevimenti generali (mese di dicembre e mese di aprile). I genitori possono richiedere un incontro con i Docenti su appuntamento telefonando qualche giorno prima o con richiesta sul libretto personale.

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento.

Circa i doveri e il comportamento da osservare a Scuola gli alunni sono informati con la lettura in classe del Regolamento di Istituto. I genitori sono tenuti al controllo costante dei diari scolastici e dei libretti personali, attraverso i quali ricevono qualsiasi comunicazione da parte della Scuola e possono, a loro volta, comunicare con la Scuola e gli insegnanti.

Le comunicazioni Scuola – famiglia sul processo di apprendimento si svolgono nel modo seguente:

- **Scuola Primaria:** valutazioni periodiche comunicate tramite quaderno e/o diario; mese di febbraio: pagella del 1° quadrimestre; mese di giugno: pagella del 2° quadrimestre;
- **Scuola secondaria di 1° grado:** valutazioni periodiche sul libretto personale;
 - mese di novembre: documento di valutazione intermedia;
 - mese di febbraio: pagella del 1° quadrimestre;
 - mese di giugno: pagella del 2° quadrimestre;
 - nel corso dell'anno: lettera di segnalazione per scarso rendimento e/o per comportamento scorretto e/o problematico.

Nell'Istituto non sono in adozione né i Registri né le Pagelle Elettronici.

La Scuola continua a utilizzare sia Registri (di classe e personali) sia la pagella in formato cartaceo.

Alle famiglie non è richiesto alcun contributo.

ORGANIZZAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Le attività scolastiche seguono una scansione ordinata e gli insegnanti, in quanto professionisti dell'apprendimento, articolano il loro lavoro nelle seguenti tappe contenute nella *programmazione didattico-educativa*:

Inizio anno scolastico: i Docenti organizzano attività di accoglienza finalizzate alla conoscenza degli alunni che avviene tramite:

- *osservazioni (sistematiche/intenzionali oppure spontanee; utilizzando griglie e/o indicatori);*
- *dialoghi con gli alunni, con le famiglie e con gli insegnanti degli anni precedenti;*
- *prove strutturate (questionari) e semistrutturate, libere;*
- *interrogazioni, prove scritte.*

Questa fase, che viene chiamata di **valutazione diagnostica**, si conclude con un profilo individuale di ogni alunno in cui vengono descritte le sue risorse cognitive, motivazionali, relazionali e affettive.

Primo quadrimestre (dal mese di settembre al mese di gennaio): in seguito alla valutazione diagnostica e tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, prescrittive e articolate per ordine di scuola, vengono definiti gli obiettivi didattici ed educativi per la classe e per ogni singolo alunno. Ogni Docente organizza il proprio insegnamento avvalendosi di una metodologia specifica. Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari viene costantemente verificato attraverso interrogazioni - conversazioni - esercitazioni individuali e collettive - relazioni - prove scritte - test oggettivi - elaborazione di dati. Tutte le prove sono valutate sulla base di una soglia di accettabilità (o livello di sufficienza), calcolata in termini di contenuti e abilità, e stabilita dall'insegnante, tenuto conto del livello della classe e della situazione di ogni alunno. La valutazione è un giudizio globale e individualizzato nel quale si tiene conto del percorso di ogni singolo allievo. Vi concorrono indicatori significativi quali il progresso rispetto ai livelli di partenza, la capacità e la volontà di recupero, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo, la regolarità nella frequenza.

Il primo quadrimestre si conclude con la valutazione intermedia contenuta nel Documento di valutazione (pagella).

Nel corso del primo quadrimestre, il Collegio Docenti esamina e approva i Progetti didattici proposti a livello di Istituto, di plesso, di gruppo di lavoro.

I Progetti sono collegati all'attività curricolare, allo sviluppo delle competenze o alla possibilità di inserirli nel curricolo. Tutti i progetti producono, a vari livelli, conoscenze, competenze e abilità. Alcuni progetti, oltre all'integrazione curricolare, presentano una forte connotazione di trasversalità.

I Progetti dell'Istituto Comprensivo "Università Castrense" si propongono le seguenti finalità:

- Colmare negli alunni le lacune strumentali.
- Motivare gli alunni al lavoro scolastico.
- Rispondere ad aspettative con l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Allineare la scuola alle esigenze tecnologiche e ai linguaggi non verbali.

Secondo quadrimestre (dal mese di febbraio al termine delle lezioni): viene proseguito il lavoro del primo quadrimestre. In questa parte dell'anno scolastico si concludono le attività di rinforzo dell'apprendimento e i Progetti avviati nel primo quadrimestre.

Il secondo quadrimestre si conclude con la valutazione finale.

Durante tutto l'anno scolastico: gli obblighi di servizio degli insegnanti consistono sia in attività di insegnamento (cioè le lezioni che ogni insegnante svolge nelle classi) sia in attività di non insegnamento (che consistono nella preparazione delle lezioni, nella correzione delle prove, nei rapporti individuali con le famiglie, con specialisti - medici, terapeuti, assistenti sociali - nella partecipazione alle riunioni dei Consigli di interclasse e di classe, del Collegio dei Docenti, nella partecipazione ai lavori delle varie Commissioni didattiche e dei Gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari che operano nell'Istituto al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico e di condividere gli interventi). Nell'Istituto Comprensivo "Università Castrense" sono presenti diverse commissioni tra le quali: Continuità, Contrasto al disagio, Ricerca/azione sui DSA, Gestione del POF, GLI (Gruppo Lavoro Inclusione), GLIS (Gruppo di Lavoro Integrazione Scolastica), oltre ai Gruppi di lavoro che si costituiscono per ogni alunno diversamente abile.

CRITERI PER L'ATTIBUZIONE DEI VOTI

VOTO	GIUDIZIO
4/10	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Presenza di lacune gravi e diffuse.
5/10	Parziale raggiungimento degli obiettivi. Competenze solo in alcune aree. Presenza di lacune diffuse.
6/10	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Competenze minime.
7/10	Raggiungimento complessivo degli obiettivi. Competenze adeguate.
8/10	Raggiungimento completo degli obiettivi. Buone competenze.
9/10*	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze ampie. Presenza di capacità critiche e di elaborazione personale. *Il 10 sarà utilizzato soltanto nei casi di eccellenza con competenze ampie e sicure.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA FASE DI SCRUTINIO FINALE

L'omogeneità dei criteri di valutazione è garantita dall'accordo stabilito dal Collegio dei Docenti nelle riunioni per dipartimenti disciplinari. Ogni singolo Consiglio di classe, il quale opera sulla base di obiettivi condivisi che vengono discussi e sottoposti a frequenti revisioni e verifiche, resta comunque sovrano in sede di scrutinio, poiché questo momento rappresenta la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe. Il giudizio di valutazione finale è relativo al percorso individuale di ogni singolo alunno.

Il giudizio di non promozione non è legato necessariamente a un numero predeterminato di discipline insufficienti, ma dipende dalla valutazione che il Consiglio di classe esprime, tenendo conto della possibilità dell'alunno di affrontare la classe successiva, soprattutto nel caso di reiterati risultati negativi.

Nella Scuola secondaria di 1° grado non può essere ammesso alla classe successiva l'alunno che non abbia frequentato i $\frac{3}{4}$ del monte annuale delle lezioni (ovvero 742 ore su 990), salvo deroghe particolari.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Indicatori generali:

1. Attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe.
2. Rispetto delle persone e dell'ambiente, secondo le regole concordate.

OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA

Sulla base di una tradizione consolidata nel tempo e suffragata dall'ampia risposta degli alunni, l'Istituto promuove attività integrative, che arricchiscono l'offerta formativa, per consentire agli alunni di seguire percorsi culturali che offrano loro la possibilità di un migliore dispiegamento della propria personalità. Alcune attività integrative non si propongono fini culturali in senso stretto, ma tendono, più in generale, alla formazione della persona e alla crescita della personalità degli alunni.

Un ulteriore ampliamento dell'Offerta Formativa deriva, oltre che dalla realizzazione di Progetti di Istituto, a cui possono aderire classi o gruppi di alunni di classi diverse, anche dalla partecipazione a Concorsi, a Bandi, a iniziative culturali e/o sportive, indetti nell'ambito territoriale e/o nazionale, rivolti a singoli alunni, classi o gruppi di alunni di classi diverse. La Scuola organizza uscite e visite didattiche, viaggi di istruzione: queste attività sono oggetto di un Regolamento specifico. La Scuola organizza incontri con esperti, con responsabili di enti istituzionali e associazioni riconosciute per particolari benemerienze.

DISPOSIZIONI GENERALI SUL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

ENTRATA DEGLI ALUNNI

La campanella segnala l'entrata degli alunni, accompagnati dai rispettivi insegnanti, nell'edificio scolastico. Sull'ordinato svolgimento dell'ingresso nell'Istituto vigila anche il Personale collaboratore scolastico.

USCITA

Al termine delle lezioni gli alunni devono uscire ordinatamente, in fila, dalle rispettive aule accompagnati dai Docenti dell'ultima ora fino alle uscite prestabilite.

Alla vigilanza nei corridoi e nell'atrio, durante l'ingresso, durante l'uscita e in occasione di momentanee assenze dei Docenti, provvede il Personale collaboratore scolastico.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Fatto l'appello, l'insegnante della prima ora procede al controllo delle giustificazioni e delle eventuali firme degli avvisi/comunicazioni mandati alle famiglie. I Docenti evitano, salvo casi che valutano nella loro autonomia di giudizio, di mandare i ragazzi ai servizi per

più di uno alla volta. Evitano, inoltre, di mandare gli alunni ai servizi nella prima ora di lezione, dopo la ricreazione e negli ultimi 20 minuti di lezione, salvo eccezioni.

Il cambio dell'ora avviene quanto più rapidamente possibile e, al suono della campanella, gli insegnanti raggiungono la classe dell'ora successiva, senza attendere l'arrivo del collega, dopo essersi assicurati che almeno un collaboratore scolastico si trovi al piano per sorvegliare le classi. Il Docente che ha concluso il servizio, prima di andarsene, si accerta che la classe sia *coperta*.

Nel rispetto dei compagni e delle persone che a tutti i livelli operano nella Scuola, gli alunni assumono sempre un comportamento corretto ed educato, evitando di parlare ad alta voce, di muoversi rumorosamente nelle aule e nei corridoi. Gli alunni sono tenuti a frequentare le lezioni con regolarità, ad assolvere agli impegni di studio, a osservare scrupolosamente le regole dell'Istituto e a collaborare al processo educativo di cui sono protagonisti.

COMPITI PER CASA

Gli alunni sono tenuti ad assolvere ai propri doveri scolastici compresa l'esecuzione dei compiti che gli insegnanti assegnano per casa. I compiti, per l'alunno, rappresentano non solo un momento di consolidamento di quanto appreso a scuola, ma permettono l'acquisizione di un personale metodo di studio, delle competenze chiave di cittadinanza, che si creano anche in situazioni informali, lo sviluppo dei fattori volitivi, dell'autonomia e della capacità di autoregolazione.

RITARDI

Eventuali frequenti ritardi degli alunni vengono segnalati direttamente al Dirigente scolastico o al Docente Responsabile del Plesso, per gli opportuni provvedimenti. Gli alunni in ritardo sono ammessi in classe per decisione del Dirigente scolastico o dell'insegnante delegato. I ritardi possono essere giustificati dai genitori e/o da chi ne fa le veci il giorno successivo solo se è certa l'impossibilità di farlo il giorno stesso.

ENTRATA O USCITA FUORI ORARIO

Gli alunni possono uscire prima del termine delle lezioni con specifica richiesta scritta dei genitori. In casi eccezionali, che debbono essere valutati dal Personale della Scuola, agli alunni viene accordato il permesso di uscire dalla Scuola prima del termine delle lezioni. In ogni caso, saranno gli stessi genitori o una persona adulta da loro delegata ad accompagnare l'alunno fuori dalla Scuola.

L'alunno che entra in ritardo a Scuola, sia che venga accompagnato dai genitori sia che entri autonomamente, deve essere munito di giustificazione da parte del genitore.

Gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), qualora l'orario lo consenta, possono uscire o entrare fuori orario, previa autorizzazione rilasciata dal Dirigente scolastico su richiesta scritta dei genitori.

Di regola l'uscita anticipata o l'entrata posticipata di una o più classi, per motivi organizzativi, saranno comunicate sul diario/libretto personale alle famiglie almeno due giorni prima. Al Docente della prima ora del giorno successivo è fatto obbligo di controllare che l'avviso sia stato firmato dai genitori o da chi ne fa le veci.

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

In caso di assenze non giustificate prolungate o ripetute degli alunni, il Dirigente scolastico, su segnalazione dei Docenti della classe, prende contatto con le famiglie per gli opportuni controlli.

La giustificazione dell'assenza va presentata nel giorno del rientro a scuola. Al terzo giorno di mancata giustificazione sia dell'assenza che del ritardo, l'insegnante della prima ora prenderà gli opportuni provvedimenti: l'alunno dovrà giustificare in Presidenza e il Dirigente scolastico, o un suo delegato, potrà disporre anche l'accompagnamento da parte di un genitore.

Le giustificazioni delle assenze vengono fatte dai genitori degli alunni o da chi ne fa le veci e vengono vagliate dai Docenti e/o dal Dirigente scolastico e/o dal Docente delegato.

Il Dirigente scolastico convoca i genitori per eventuali assenze frequenti o non giustificate dei loro figli, nonché di ritardi ripetuti o ingiustificati.

Per le assenze oltre i cinque giorni *consecutivi* anche non scolastici *per malattia* il genitore è tenuto a compilare l'autocertificazione di avvenuta guarigione per la riammissione dell'alunno nella comunità scolastica. Le assenze oltre i cinque giorni *consecutivi* anche non scolastici *per motivi di famiglia* devono essere preannunciate dai familiari con comunicazione scritta.

MATERIALE DIDATTICO E NON

Gli alunni devono essere sempre forniti del materiale didattico. Per eventuali dimenticanze non potranno far ricorso alla famiglia. È vietato portare a Scuola oggetti che possano essere causa di disturbo e distrazione e/o non idonei all'uso scolastico.

È vietato l'uso dei cellulari, pertanto l'apparecchio deve essere tenuto spento durante tutto il tempo di permanenza a Scuola, compresa la ricreazione.

Tutti gli oggetti di cui sopra saranno requisiti dal personale e restituiti ai genitori.

In riferimento ai telefoni cellulari, alla seconda infrazione relativa all'uso dell'apparecchio, oltre alla requisizione sarà disposto il divieto assoluto di detenzione durante la permanenza a Scuola.

SERVIZIO TELEFONICO

Il telefono della Scuola può essere utilizzato con autorizzazione solo in caso di necessità.

Esigenze particolari saranno valutate di volta in volta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Ogni volta che, per validi motivi, l'insegnante abbia la necessità di allontanarsi dalla classe deve chiamare il personale collaboratore scolastico per la vigilanza sugli alunni.

Le classi o i gruppi che, durante l'orario scolastico, debbano passare in altra aula o in altro locale, devono essere accompagnati da un Docente o da un collaboratore scolastico.

Agli alunni non è consentito svolgere attività fuori dalla propria aula senza la diretta sorveglianza di un Docente. In ogni caso deve essere rispettato il regolare e ordinato svolgimento delle lezioni per le altre classi. I Docenti, a volte, sono costretti a ricorrere al temporaneo allontanamento degli alunni dall'aula per motivi disciplinari (sempre segnalato sul Registro di classe). Questo provvedimento ha un carattere eccezionale e di breve durata onde evitare che gli stessi alunni perdano parte della lezione o stazionino oziosamente nei corridoi, arrecando ulteriore disturbo ad altre classi.

RICREAZIONE

La ricreazione rappresenta un momento di pausa dalle attività in classe; essa serve all'alunno per intrattenersi con i compagni, consumare la merenda, andare ai servizi, dedicarsi a giochi non pericolosi, svagare la mente.

Durante la ricreazione gli alunni restano sotto la diretta sorveglianza dei Docenti, individuati secondo un calendario di turni prestabiliti, coadiuvati dai collaboratori scolastici. È consentito il libero movimento negli spazi prestabiliti, senza schiamazzi, ressa, corse e giochi con la palla.

È vietato entrare nelle aule, salire e scendere le scale senza autorizzazione. È vietato intrattenersi con estranei, recarsi negli spazi non consentiti, avvicinarsi alle biciclette.

MENSA

Gli alunni delle classi interessate si recano ordinatamente a mensa, secondo l'orario fissato, accompagnati dai rispettivi Docenti e dopo aver provveduto a lavarsi accuratamente le mani. Inoltre:

- gli alunni prendono il posto loro assegnato e si alzano quando tutto il gruppo classe ha terminato il pranzo, previa autorizzazione del Personale addetto alla vigilanza;
- il gruppo classe deve rimanere unito e al termine del servizio mensa si reca negli spazi riservati, sotto la sorveglianza del Personale addetto alla vigilanza;
- gli alunni si rivolgono al Personale della mensa in modo cortese, esprimendo le proprie richieste senza urlare, senza gesticolare, senza dimenarsi sulla sedia, senza prevaricare sui compagni, ma aspettando il proprio turno;
- è severamente vietato "giocare" con il cibo, sprecarlo, rovesciare il contenuto dei piatti in modo deliberato e per divertimento, commentare in modo volgare e rumoroso la qualità delle pietanze;
- è vietato recarsi ai servizi tra una portata e l'altra.

Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa rientreranno a Scuola alla ripresa delle attività scolastiche.

Al suono della campanella le classi, accompagnate dai Docenti, devono rientrare ordinatamente nelle aule per l'inizio delle lezioni pomeridiane.

DECORO E IGIENE PERSONALE

Sia il Personale scolastico che gli alunni devono mantenere la cura della propria persona e il decoro nell'abbigliamento, che deve essere sempre rispettoso dell'ambiente scolastico. Il Dirigente scolastico e/o i Docenti possono intervenire, qualora ravvisino la necessità di richiamare al rispetto del suddetto principio.

SCIOPERO DEL PERSONALE

In caso di sciopero del personale scolastico gli alunni sono tenuti a presentarsi regolarmente a Scuola e ad attendere istruzioni del Dirigente scolastico o di un suo delegato. Non è ammessa la decisione arbitraria degli alunni di allontanarsi dagli spazi antistanti l'ingresso della Scuola, prima di aver ricevuto precise indicazioni. Eventuali assenze di alunni durante le giornate di sciopero devono essere regolarmente giustificate dalla famiglia. Non è accettata la motivazione "SCIOPERO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA".

MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI

CRITERI GENERALI

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola Scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti a irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno. All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

7. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso alunno sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, all'alunno è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra Scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

COMPORTEMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI DA PARTE DEGLI ALUNNI

1. Frequenza scolastica irregolare

- Assenze troppo frequenti e/o sospette.
- Mancato rispetto dell'orario di inizio delle lezioni.
- Assenze ingiustificate.
- Allontanamento arbitrario dalle lezioni, dalla ricreazione e/o dal tempo interscolastico (*mensa*).

2. Non osservanza assidua degli impegni di studio

- Inadempienze nella presentazione dei compiti domestici e del materiale didattico occorrente.
- Comportamento inadeguato e/o di disturbo durante le lezioni.

3. Mancanza di rispetto anche formale nei confronti del personale e dei compagni

- Episodi di comune maleducazione (**no** alle parolacce, alle risposte sgarbate, ai gesti minacciosi, ai dispetti "cattivi", agli sputi,...).
- Comportamenti lesivi della dignità altrui (**no** ai soprannomi offensivi).
- Comportamenti volti a emarginare compagni, soprattutto quelli in condizione di svantaggio.
- Comportamenti di bullismo.

4. Mancanza di rispetto/cura nei confronti dell'ambiente scolastico

- Abbigliamento non idoneo (**no** a pance scoperte, ad abiti succinti, a canottiere,...).
- Linguaggio sconveniente.
- Danneggiamento del patrimonio scolastico.
- Danneggiamento di materiale altrui.
- Poca cura degli spazi scolastici (conservare la pulizia delle aule, dei bagni, del cortile, non scribacchiare sui muri e sui banchi,...).
- Comportamento scorretto in mensa.

5. Inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza

- Comportamento scorretto o inaffidabile durante le uscite didattiche.

b. Inosservanza delle regole durante la ricreazione (rispetto degli spazi assegnati, rispetto delle cose, puntualità e ordine nel presentarsi all'entrata).

c. Comportamenti scorretti durante gli spostamenti all'interno e/o all'esterno dell'edificio scolastico.

SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Il Docente, il Dirigente scolastico, il Consiglio di interclasse/classe erogano la sanzione dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni e offrono sempre l'opportunità, ove possibile, di convertire la sanzione in attività utili alla Comunità Scolastica.

Le attività a favore della Comunità Scolastica possono consistere in pulizia dei banchi dalle scritte, pulizia dei muri, pulizia del giardino, spostamento di suppellettili non pesanti, riordino dei libri della Biblioteca e in altre mansioni individuate dal Consiglio di classe che indicherà anche le modalità di svolgimento. Ciò deve avvenire con il consenso (ed eventualmente la collaborazione) della famiglia e in condizioni di sicurezza.

2. In caso di danno agli effetti personali di altre persone e al patrimonio della Scuola, il Dirigente scolastico dispone, per quanto e sempre che sia accertata la responsabilità personale, la riparazione del danno a carico della famiglia.

Si prevedono le seguenti **sanzioni disciplinari** e si indicano i relativi **soggetti competenti** a erogarle:

SANZIONI DISCIPLINARI	SOGGETTI COMPETENTI
<i>Richiamo individuale.</i>	Docenti Personale ATA
<i>Invito a riflettere sul proprio comportamento con eventuale coinvolgimento del gruppo classe.</i>	Docenti
<i>Riflessione scritta di analisi del proprio comportamento.</i>	Dirigente scolastico Docenti
<i>Richiamo formale ed eventuale segnalazione sul Registro di classe.</i>	Docenti
<i>Allontanamento temporaneo dalla lezione.</i>	Docenti
<i>Pubbliche scuse.</i>	Dirigente scolastico Docenti
<i>Comunicazione alla famiglia ed eventuale convocazione della stessa.</i>	Dirigente scolastico Consiglio di interclasse/classe
<i>Riparazione del danno materiale provocato.</i>	Dirigente scolastico Consiglio di interclasse/classe
<i>Sospensione dalla ricreazione (ricreazione in classe o in altro luogo sorvegliato).</i>	Dirigente scolastico Docenti
<i>Esclusione da visite, viaggi e manifestazioni culturali o sportive.</i>	Consiglio di interclasse/classe
<i>Sospensione dalle lezioni (fino ad un massimo di 15 giorni).</i>	Consiglio di interclasse/classe
<i>Sospensione dalle lezioni (per più di 15 giorni).</i>	Consiglio di Istituto

GARANZIE E RICORSI

In materia di comportamento degli allievi e di eventuali provvedimenti disciplinari, la Scuola si propone di operare in accordo con la famiglia, in un'ottica di condivisione degli obiettivi da conseguire, anche nel caso di sanzioni.

Qualora tra la Scuola e la famiglia non si dovesse raggiungere un accordo in merito all'applicazione del provvedimento disciplinare, sulla base di quanto stabilito può essere presentato ricorso dai genitori dell'alunno all'apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola entro quindici giorni dalla loro irrogazione.

SICUREZZA – DANNI E INFORTUNI

SICUREZZA

L'Istituto adempie a tutti gli obblighi connessi alla normativa sulla Sicurezza. In ogni plesso è presente un Responsabile della Sicurezza e una squadra per gestire situazioni di emergenza. Tutto il personale si impegna a rispettare e a far rispettare le norme e i regolamenti predisposti per la prevenzione dei rischi e la salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro.

RISARCIMENTO DANNI

Gli alunni devono utilizzare correttamente e con ogni riguardo i locali, gli arredi, i sussidi, le attrezzature della Scuola in quanto patrimonio pubblico. Qualora uno o più alunni

adottino comportamenti contrari alle disposizioni organizzative e di sicurezza saranno avvertiti i genitori, o chi ne fa le veci, che risponderanno dei danni arrecati.

DISPOSIZIONI RIGUARDANTI EVENTUALI INFORTUNI ALUNNI

Nell'eventualità che un alunno accusi qualche malore o subisca infortunio, è opportuno attenersi alle seguenti linee di comportamento. Nel caso di infortunio o malore gravi si farà ricorso al Pronto Soccorso.

Nel caso in cui si chiami l'ambulanza non sarà chiesta preventiva autorizzazione alla famiglia, che comunque sarà avvertita contestualmente alla chiamata dell'ambulanza stessa. Resta inteso che in caso di impossibilità di mettersi in contatto con i genitori, provvederà comunque la Scuola ad accompagnare l'alunno al Pronto Soccorso (salvo diverse disposizioni da parte del Personale sanitario). Ove l'infortunio e/o il malore non richieda il ricorso al Pronto Soccorso, ma sia comunque necessario ricorrere alle cure del medico, si avvisa la famiglia perché provveda direttamente alle cure del caso.

ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

L'Istituto provvede a stipulare un'assicurazione integrativa, il cui premio rimane completamente a carico delle famiglie e del personale della Scuola, che volontariamente aderiscono.

AMBIENTE E SALUTE

ORDINE E IGIENE DEI LOCALI SCOLASTICI

Tutti gli ambienti scolastici, in particolare le aule e i servizi igienico - sanitari, devono essere in ordine e puliti all'apertura quotidiana della Scuola.

Ogni classe si deve, comunque, sentire responsabile dell'ordine, della pulizia e dello stato generale della propria aula e degli spazi utilizzati per lo svolgimento delle attività scolastiche. Qualora non fosse possibile risalire a responsabilità individuali in merito a incuria o danneggiamenti, l'intera classe si farà carico del ripristino della normalità.

DIVIETO DI FUMARE

E' fatto divieto di fumare nei locali della Scuola e nelle aree esterne di pertinenza.

USO FARMACI

Per problemi di salute di ogni genere e, in particolare, per quelli che prevedano l'assunzione di farmaci *salvavita*, rivolgersi direttamente al Dirigente scolastico il quale attiverà le procedure previste, ivi compresa l'eventuale sottoscrizione di un Protocollo operativo. Qualora un alunno abbia la necessità di assumere un farmaco nel corso della mattinata e per un breve periodo, è auspicabile che i genitori ne diano comunicazione, in forma riservata, all'insegnante.

RESPONSABILITÀ

La Scuola non è responsabile dei beni e degli oggetti lasciati o dimenticati nel suo ambito; essa, comunque, si impegna a sviluppare iniziative ispirate al senso comune di responsabilità.

PRIVACY

In materia di privacy si fa riferimento agli obblighi imposti dalla normativa vigente.

CONCESSIONI D'USO DEI LOCALI SCOLASTICI

Tutte le componenti della Scuola, compatibilmente con i problemi organizzativi, possono richiedere al Consiglio d'Istituto l'utilizzo dei locali dell'edificio in orario extrascolastico, per organizzare attività in linea con il progetto educativo d'Istituto. La concessione dell'uso di locali scolastici a soggetti esterni, non facenti capo alle componenti scolastiche, deve essere deliberato dal Consiglio d'Istituto, previo esame delle garanzie offerte dai richiedenti, e regolato da formale convenzione che può prevedere anche l'erogazione di un contributo economico, qualora lo stesso Organo Collegiale lo ritenga necessario.

PROPAGANDA COMMERCIALE

Non è ammessa all'interno della Scuola alcuna forma di propaganda commerciale nei confronti degli alunni.

La distribuzione agli alunni di qualsiasi altro materiale informativo o divulgativo deve essere preventivamente autorizzata dal Dirigente scolastico o dai collaboratori o Referenti di Plesso. È consentito a Organizzazioni senza scopo di lucro, per soli fini di solidarietà, allestire mercatini e/o vendite di beneficenza.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

Nel deliberare le visite guidate e i viaggi d'istruzione gli Organi Collegiali si attengono, di norma, alle indicazioni contenute nella C.M. n. 291 del 14/10/92 e nella C.M. n. 623 del 2/10/96, con le successive integrazioni.

PROCEDURE ORGANIZZATIVE E SCELTA DELLE AGENZIE E DELLE DITTE DI TRASPORTO

Il Collegio dei Docenti detta indirizzi in materia di visite e viaggi d'istruzione, in campo pedagogico didattico, indirizzi a cui si attengono in fase di programmazione i Consigli di interclasse/classe e i gruppi di materia. Ogni Consiglio di interclasse/classe elabora orientamenti e proposte in relazione a viaggi e visite d'istruzione, individuando gli accompagnatori e affidando al/ai Docente/i disponibile/i la responsabilità organizzativa della visita e/o viaggio (elaborare programmi di massima, reperire le adesioni delle famiglie e richiedere, con la collaborazione dell'Ufficio di Segreteria, preventivi di spesa).

Gli insegnanti informano i genitori mediante una scheda nella quale vengono indicati: il programma, gli orari, gli accompagnatori, il materiale occorrente, la quota di partecipazione.

PERIODO

Le visite e i viaggi di istruzione sono effettuati, di norma, nel periodo che intercorre tra il mese successivo all'inizio delle lezioni e il mese antecedente alla fine delle lezioni.

DESTINAZIONE

Visite e viaggi di istruzione possono avere come destinazione mostre, musei, luoghi della città, luoghi italiani, europei, di valore artistico, ambientale e culturale in genere. Per le visite a mostre e musei è sufficiente la motivata richiesta al Dirigente scolastico da parte del Docente interessato, sempre che essa si inquadri nella programmazione educativo-didattica.

NORME DI PAGAMENTO

I Docenti organizzatori delle visite guidate e dei viaggi di istruzione raccoglieranno i fondi e li verseranno sul c/c della Scuola. Provvederanno direttamente i genitori a detto versamento quando le somme da versare sono di considerevole entità.

AUTORIZZAZIONI E OBBLIGHI

Gli alunni devono impegnarsi a rispettare le disposizioni formali che i Docenti adotteranno per garantire la correttezza dei comportamenti e la sicurezza. Eventuali trasgressioni verranno sanzionate ai sensi dello specifico regolamento, che verrà consegnato prima di ogni uscita/viaggio di istruzione e sottoscritto dall'alunno e dai genitori.

A cura del Dirigente scolastico
f.to Ester Zaina

NUMERI UTILI ISTITUTO

PLESSO	INDIRIZZO	N. TELEFONO
Scuola dell'Infanzia "Primi passi" di San Giorgio di Nogaro	Via Carnia	0431.620244
Scuola dell'Infanzia "Piccola Resi" di Torviscosa	Piazza del Popolo	0431.928620
Scuola Primaria "Giuseppe Ellero" di San Giorgio di Nogaro	Via Università Castrense	0431.65088
Scuola Primaria "Filippo Corridoni" di Porpetto	Via Corridoni	0431.60646
Scuola Primaria "Resi Marinotti" di Torviscosa	Piazza del Popolo	0431.92196
Scuola secon. di 1° gr. "N. Sauro" di San Giorgio di Nogaro	Via Giovanni da Udine	0431.621499
Scuola secon. di 1° gr. "Giovannino Guareschi" di Porpetto	Via Corridoni	0431.60002
Scuola secon. di 1° gr. "4 Novembre" di Torviscosa	Piazza del Popolo	0431.92059
Centro Territoriale Permanente (C.T.P.) per l'Educazione degli Adulti	Via Giovanni da Udine	0431.621499

**PER I CORSI DI ITALIANO PER STRANIERI
I CORSI DI LINGUA INGLESE, TEDESCO, FRANCESE, SPAGNOLO, RUSSO, ARABO
E DI INFORMATICA**

RIVOLGERSI AL C.T.P.

**ORARIO SEGRETERIA
Da lunedì a sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00**